

Sommario

<i>Psr: dal 2011 parte l'azione L della mis. 214 dedicata ai prati e ai pascoli.....</i>	<i>1</i>
<i>Latte: proroga versamento della 7^a rata (piano di rateizzazione legge 119/2003) e della prima rata (piano di rateizzazione legge 33/2009).....</i>	<i>2</i>
<i>Latte: disposizioni sui contratti di cessione di azienda con quota.....</i>	<i>2</i>
<i>Norme tecniche di difesa e diserbo: approvati gli aggiornamenti per il 2011.....</i>	<i>2</i>

Psr: dal 2011 parte l'azione L della mis. 214 dedicata ai prati e ai pascoli

Entro la metà di aprile è attesa l'approvazione da parte degli uffici della Commissione europea delle modifiche al Programma di sviluppo rurale della Lombardia. Tra le novità di più salienti ci sono le nuove azioni della mis. 214 "pagamenti agroambientali", fra cui la nuova azione L "Conservazione della biodiversità delle praterie ad alto valore naturalistico" che la Regione Lombardia intende attivare già da quest'anno. Nelle scorse settimane la Dg Agricoltura ha anticipato in una serie di incontri le prime indicazioni sulla modalità di accesso e sugli impegni previsti dal bando in via di definizione.

Con questa azione viene concesso un premio alle aziende agricole che formalizzeranno l'adesione agli impegni che verranno stabiliti nel bando sulle superfici coltivate a prato (intervento 1) e a pascolo (intervento 2). L'entità del premio è commisurata alla superficie interessata dagli impegni e il premio è concesso annualmente per l'intera durata del periodo di impegno, ossia per 5 anni.

Per quanto riguarda l'intervento 1 – prati di montagna, per aderire la superficie minima dovrà essere di almeno un ettaro anche come somma di più appezzamenti. Le superfici dovranno essere localizzate in montagna (secondo la classificazione Istat), con priorità per aree Natura 2000 e protette. Non saranno invece ammesse a contributo le superfici a prato in giacitura di piano dei fondovalle. La domanda potrà essere presentata entro il prossimo 15 maggio dal conduttore dei terreni. Gli impegni previsti per l'intervento 1 sono: mantenere il prato in buone condizioni (possibilmente migliorarle), con cotico erboso omogeneo (eseguire la trasemina nelle superfici che presentino un cotico erboso non omogeneo se necessaria); contenere la vegetazione legnosa ed erbacea invasiva con mezzi meccanici e/o manuali, pulire confini e argini(se necessaria); non utilizzare concimi di sintesi, fanghi, prodotti fitosanitari.

Per quanto riguarda invece l'Intervento 2 – prati di montagna per aderire la superficie minima dovrà essere di almeno di 3 ettari. Le particelle interessate devono essere ricadenti, anche parzialmente, nel Sistema informativo Alpeggi (Sialp) già integrato in Siarl; mente è prevista una deroga per la Comunità Montana Oltrepo' Pavese, compresa interamente tranne Comuni di pianura Istat. L'adesione all'intervento 2 dovrà essere presentata dal caricatore d'alpe, ossia da chi carica il pascolo. Gli impegni da assumere sono: mantenere i pascoli in buone condizioni (possibilmente migliorarle) attraverso una corretta gestione, definita da uno specifico Piano di Pascolamento da allegare alla domanda iniziale da presentare entro il 31 ottobre dell'anno di adesione, ovvero: individuare le superfici a pascolo oggetto della domanda; prevedere un periodo di pascolamento di durata minima di 50gg; caricare in modo uniforme tutta la superficie a pascolo; prevedere un carico di bestiame per ettaro pascolato compreso tra 0,5 –2 Ub con riferimento a tutta la superficie a pascolo, oppure a singoli lotti. Il tempo minimo di stazionamento per lotto deve essere di almeno 30 giorni. Il tempo totale di monticazione deve essere adeguato in modo da garantire l'utilizzo di tutta la superficie con la tenuta del Registro d'alpeggio. La mandria va custodita effettuando un pascolamento turnato (con recinzioni mobili o altre modalità che garantiscano la turnazione) e curando la rottura delle deiezioni bovine.

La vegetazione legnosa ed erbacea invasiva deve essere contenuta con mezzi meccanici e/o manuali e i confini e gli argini vanno tenuti puliti;
Anche questo intervento prevede il divieto di utilizzo dei concimi di sintesi, dei fanghi e dei prodotti fitosanitari.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213405213038&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304437199&pagename=DG_AGRWrapper

Latte: proroga versamento della 7^a rata (piano di rateizzazione legge 119/2003) e della prima rata (piano di rateizzazione legge 33/2009)

La legge 26 febbraio 2011, n. 10 di conversione del cosiddetto “decreto milleproroghe”, ha disposto (art. 1 comma 12-duodecies) che, per fare fronte alla grave crisi in cui versa il settore lattiero-caseario, sono differiti al 30 giugno 2011 i termini per il pagamento degli importi con scadenza 31 dicembre 2010 (settima rata) previsti dai piani di rateizzazione della legge 30 maggio 2003, n. 119 e dai piani di rateizzazione previsti dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Per consultare il testo della legge 26 febbraio 2011, n. 10:

<http://www.normattiva.it/dispatcher?service=213&fromurn=yes&datagu=2011-02-26&annoatto=2011&numeroatto=10&task=ricercaatti&elementiperpagina=50&redaz=011G0052&newsearch=1&classeprv=1&paginadamostrare=1&tmstp=1299771477765>

Latte: disposizioni sui contratti di cessione di azienda con quota

La Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia, con Circolare regionale 21 febbraio 2011 - n. 1 “Regime quote latte – Contratti di trasferimento di azienda con quota di cui all’articolo 10 comma 18 e comma 19 della l. 119/03. Indicazioni integrative all’attività istruttoria disciplinata dalla l. 119/03 e dal d.m. 31 luglio 2003” ha dato ulteriori indicazioni sulla validazione dei contratti di cessione di azienda con quota che vengono istruiti e valutati dalle amministrazioni provinciali. In particolare gli uffici delle Province dovranno procedere a valutare alcuni possibili indici di rischio rispetto a comportamenti tendenti ad eludere il regime delle quote latte, soprattutto in materia di versamento del prelievo supplementare,:

- compagine societaria pressoché invariata (con differenze tra l’azienda cedente e quella rilevante spesso riconducibile ad uno o più soci legati però da rapporto di parentela);
- identica sede legale;
- stipula del contratto di affitto o di cessione di azienda con quota contestualmente all’atto di costituzione della nuova azienda agricola;
- contratto che prevede il confluire nella nuova società di tutti i beni dell’azienda cedente;
- reciproci rapporti patrimoniali regolati in modo tale che tutte le attività (voci attive) entrino nello stato patrimoniale della nuova società mentre il debito maturato a titolo di prelievo supplementare, insieme ad altre passività, gravi sul bilancio della società cedente.
- Effettivo pagamento del corrispettivo previsto dal contratto.

La presenza degli elementi prima elencati potrà essere considerato giusto motivo per chiudere negativamente l’istruttoria.

Per consultare la circolare (pubblicata sul Burl n. 9, serie ordinaria, del 2 marzo 2011):

<http://www.consultazioniburl.servizirl.it/ConsultazioneBurl/>

Norme tecniche di difesa e diserbo: approvati gli aggiornamenti per il 2011

Con un Comunicato della Direzione Generale Agricoltura sono stati resi noti gli aggiornamenti delle norme tecniche, difesa e diserbo, per misura per la misura 214 del Psr e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (Ocm ortofrutta - reg. 1234/07/CE) per l’anno 2011. La Regione Lombardia per la campagna agricola 2011 adotta integralmente come base delle norme tecniche di difesa e diserbo il testo consolidato delle linee guida nazionali. Gli aggiornamenti vanno quindi ad integrare direttamente il testo consolidato delle linee guida nazionali.

La Dg Agricoltura ha precisato che nelle norme sono indicate anche le schede di difesa e diserbo delle colture per le quali non è previsto il pagamento di premi specifici.

Tra i fitofarmaci è ammesso l’uso della sostanza attiva Mandipropamide, con i limiti indicati nelle altre schede delle norme tecniche, sulla coltura del prezzemolo per la difesa contro la peronospo-

ra. E' inoltre ammesso l'uso, con i limiti già previsti nelle norme tecniche, delle sostanze attive Me-
tam Na, Metam K e Dazomet sulla coltura della lattuga a cespo coltivata in coltura protetta.

La documentazione relativa alle norme tecniche e agli aggiornamenti è consultabile all'indirizzo:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?
c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura
%2FDetail&cid=1213411472265&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render
%3D1213304437199&pagename=DG_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213411472265&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304437199&pagename=DG_AGRWrapper)

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura